

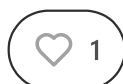
Early TM Screening: l'AI accelera e (forse) migliora il deposito

di Roberto Plebani



BLAST

NOV 14, 2025 · A PAGAMENTO



Condividi

Nel panorama europeo della tutela dei marchi, l'intelligenza artificiale sta assumendo un ruolo sempre più decisivo nel rendere i processi di deposito più rapidi, accurati e accessibili. In questa direzione si colloca *Early TM Screening*, nuovo strumento online lanciato dall'EUIPO nell'ambito dello SP2030 – Strategic Plan 2030.

Pensato come una vera prevalutazione autonoma, *Early TM Screening* consente alle imprese e professionisti legali di ottenere in pochi passaggi una diagnosi preliminare di potenziali ostacoli prima di presentare una domanda di registrazione del marchio dell'Unione Europea (MUE), riducendo così il rischio di rifiuti o contestazioni nelle fasi successive. Inserendo il segno da proteggere e selezionando la o le classi di prodotti e servizi — secondo la Classificazione di Nizza, composta da 45 classi (1–34 per i beni, 35–45 per i servizi) — l'utente riceve un'analisi immediata su possibili conflitti con diritti anteriori, comprensivi di marchi UE esistenti, nomi a dominio e denominazioni sociali, oltre che su eventuali criticità legate ai motivi assoluti di rifiuto come non distintività, descrittività o contrarietà all'ordine pubblico.

Il sistema integra componenti di AI per il rilevamento di marchi simili (con supporto dei *database* TMview), per la valutazione di elementi descrittivi o non distintivi e per l'individuazione di decisioni EUIPO precedenti con caratteri-

analoghe. Al termine, è possibile scaricare un *report* PDF contenente i risultati dello *screening*, utile per strutturare con maggiore consapevolezza la domanda per dialogare in modo più informato con il cliente. Sebbene non costituisca garanzia di registrazione, l'utilizzo di *Early TM Screening* permette comunque individuare tempestivamente eventuali criticità, correggere l'impostazione del deposito e selezionare con maggiore precisione il perimetro dei prodotti e servizi nelle classi di Nizza.

Per i professionisti della proprietà intellettuale questo significa velocizzare il flusso di lavoro, ridurre il tempo dedicato a controlli manuali ripetitivi e concentrarsi su aspetti strategici quali la definizione della protezione, la valutazione dei rischi e la coerenza del portafoglio marchi.

L'adozione dell'intelligenza artificiale non sostituisce la competenza del consulente, ma la potenzia: consente di offrire un servizio più rapido, sicuro e allineato agli standard di efficienza ormai richiesti da imprese innovative e globali internazionali. In un contesto competitivo in cui i tempi di registrazione possono incidere concretamente sulle scelte di mercato, strumenti come *Early TM Screening* rappresentano una *best practice* da integrare stabilmente nella preparazione dei depositi, traducendo l'innovazione tecnologica in valore reale per i titolari di marchi.

[Precedente](#)

[Avanti](#)